ESCLUSIVO IL LISTINO COMPLETO DELL'HI-TECH TUTTI I PREZZI DI CELLULARI, COMPUTER PORTATILI, VIDEO E FOTOCAMERE...

N.61 Ottobre 2005 2,90 € (in Italia)

jack

AUDIO - VIDEO - CELLULARI - COMPUTER - CINEMA - MUSICA

ANTEPRIME
L'IPOD? ORA È NANO (E TELEFONA)

ENERGIE DOLCI
L'HI-TECH DEL DOPO PETROLIO

CELLULARI CONTRO TUTTI
I FILM? IO LI GUARDO IN MANO

TREND LE DIGITALI "ONE TIME"

SCOPRI LA VIDEOCAMERA USA & GETTA

RIVOLUZIONE AMERICANA
Scoppia la moda delle telecamere (e fotocamere) che si adoperano una volta sola. Eccole alla prova.

CINEMA KOLOSSAL
JESSICA BIEL VA ALLA GUERRA
+
TUTTI I SEGRETI DI KING KONG

INDOOR&OUTDOOR
HO MESSO UN GPS AL CANE

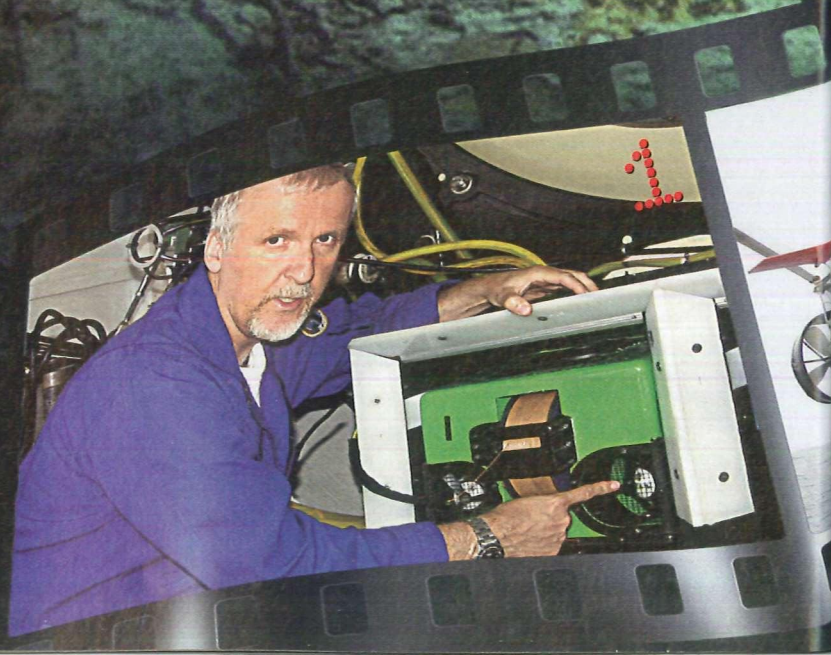
MUSICA
6
I MIGLIORI LETTORI MP3 DA 20 A 50 EURO

50061
9 771591 104002

OSSESSIONE TITANIC

Diretta tv (e web) dagli abissi. Dopo aver realizzato il film, il regista James Cameron non è (quasi) più riemerso. Stregato dalle profondità oceaniche, ha sfruttato ogni tecnologia per produrre o dirigere una serie di incredibili documentari sul relitto più celebre del mondo. L'ultimo e il più ambizioso andrà in onda il 24 settembre su Discovery Channel, in una trasmissione televisiva senza precedenti. Ecco perché.

di Cesare Cioni



1. James Cameron mostra l'X-Bot, 33 kg e 60 cm, il più piccolo robot sottomarino per esplorazione mai costruito. Filoguidato, permette di filmare ogni punto del relitto.

2. Il Mir, il batiscafo russo a tre posti usato per le immersioni sul Titanic: ne esistono solo 4 esemplari, due dei quali in dotazione alla nave appoggio Keldish.

3. *Titanic* è il film di maggior successo nella storia, con incassi superiori a 1,8 miliardi di dollari; è stato proiettato nelle sale Usa per 281 giorni consecutivi e ha vinto 11 Oscar.

4. Il documentario *Ghosts of the Abyss* è stato realizzato con speciali tecniche che ne hanno permesso la proiezione in 3D sugli schermi giganti Imax.

E ADESSO JAMES TRASMETTE DAL FONDO DEL MARE

Quattro telecamere ad alta risoluzione incapsulate nel titanio, due robot sottomarini, altrettanti batiscafi attrezzati a studio tv... Ultimo atto di un'ossessione: quella che ha portato ancora una volta James Cameron dal tappeto rosso degli Oscar, vinti col film *Titanic* del 1998, alle profondità dell'Atlantico per raccontarci il celeberrimo relitto, in via di soccombere alla corrosione e ai cacciatori di ricordi. Di Cameron c'erano già stati *Titanic Explorer*, *Ghosts of the Abyss* e *Heart of the Ocean* (extra nel prossimo Dvd *Titanic*). Ma il 24 luglio scorso il cinquantunenne regista canadese ha realizzato la prima diretta mondiale tv e web da –3.700 metri. Vuoi visitare le cabine di prima classe? La sala caldaie 6, dove un incendio indebolì lo scafo predisponendolo, forse, al disastro? *Gli ultimi misteri del Titanic* arriverà anche in Italia, su Discovery Channel il 24 settembre prossimo.

Un batiscafo Mir usato da Cameron illumina una parte del ponte del Titanic.

FOTO CONTRASTO - ELABORAZIONE DI R. KEANE

1. Nel corso degli ultimi 10 anni, James Cameron ha trascorso sul Titanic più tempo dei passeggeri del tragico viaggio inaugurale.

2. Per il film *Titanic* si sono spesi 200 milioni di dollari, più del costo di costruzione del vero transatlantico (7,5 milioni di dollari dell'epoca, pari a circa 150 del 1997).

3. Questa sarà l'ultima spedizione di James Cameron al relitto del Titanic. Il regista nel corso della trasmissione ha dato l'addio "dal vivo" alla nave a cui deve parte del suo successo.

4. Dal 12 ottobre sarà disponibile la nuova edizione in Dvd di *Titanic*, in doppia versione: a 2 o 4 dischi, quest'ultima con un'ora di scene inedite.

CINQUE KM DI CAVO, RAGGI A MICROONDE E SATELLITI

Per consentire ai telespettatori Usa di ammirarle attoniti, le immagini del Titanic hanno viaggiato in diretta dal fondo dell'oceano allo spazio sfruttando ogni tecnologia di trasmissione. Le riprese compiute dagli X-Bots, minuscoli robot filoguidati in grado di addentrarsi nei punti più reconditi del relitto, sono giunte via cavo ai Mir, i sottomarini sui quali si trovavano Cameron e la troupe, e da questi, attraverso un cavo di fibra ottica lungo quasi 5 km, ai Rhib, i gommoni appoggio in superficie. Da qui, con trasmettitori a microonde, sono state passate al Keldish – la nave scientifica presente anche nelle sequenze "moderne" di *Titanic* – che le ha inoltrate al satellite per permettere a Discovery Channel di diffonderle agli abbonati. Cameron ha addirittura partecipato a un webcast sottomarino: lo trovi su http://dsc.discovery.com/convergence/titanic/video/webcast/webcast.html.

Un Mir illumina la prua del Titanic. Il batiscafo è lungo poco più di 8 metri.